SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00702345
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto murale
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Uomo dei dolori
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	PV
PVCC - Comune	Certosa di Pavia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa della Certosa delle Grazie
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Certosa di Pavia
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	viale Monumento, 4
LDCS - Specifiche	transetto sinistro, parete sinistra, porta di comunicazione con le cappelle
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1493
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1493
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Ambrogio da Fossano detto Bergognone
AUTA - Dati anagrafici	1451-1456/ 1525
AUTH - Sigla per citazione	10000327
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	344
MISL - Larghezza	152
MISV - Varie	altezza lunetta cm 130
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Caduta di intonaco dal sottarco della lunetta, con parziale ridipintura di colore blu. Pellicola pittorica in parte consunta. Quasi totale perdita delle teste di cherubini sullo sfondo azzurro della lunetta. Meglio conservata la struttura architettonica.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	73 D 73
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La lunetta si inserisce all'interno di un raffinato partito architettonico che decora la porta di comunicazione tra il transetto sinistro e le cappelle di questo lato. La struttura dipinta è simile a quella del braccio destro del transetto, dove si trova la Madonna del velo, ma si differenzia per la tipologia dei sostegni e per una maggiore novità inventiva nelle decorazioni: al posto delle lesene sono qui dipinte delle colonne corinzie, con effetto monumentale; la decorazione del fusto consiste in grottesche classicheggianti; nell'architrave si snoda un motivo a intreccio con stelle dorate; l'arco ribassato è traforato, mentre il sottarco doveva presentare una decorazione a cassettoni con rosette dorate ormai perduta; l'arcata è coronata da girari dorati con un fiore al centro e fogliame; ai lati pendono festoni di foglie. Questo notevole repertorio sembra ispirarsi a esempi coevi come il portale di Casa Fontana Silvestri o quello di Santa Maria delle Grazie a Milano, il portale di Palazzo Bottigella a Pavia e alcuni frammenti di portale oggi conservati ai Musei Civici pavesi. Il confronto con tali modelli costituisce un importante appiglio cronologico per l'affresco, da collocare all'inizio degli anni novanta del Quattrocento. ||Tale

NSC - Notizie storico-critiche	datazione è supportata anche da un altro elemento: la presenza di un data sopra una lesena dipinta nell'abside orientale del transetto sinistro con l'indicazione settembre 1493, considerata termine post quem per il completamento dell'intervento pittorico nella parte inferiore delle pareti del transetto. La stesura dell'intonaco della cornice architettonica della porta sembra sovrapporsi a quella dello zoccolo, cosa che confermerebbe per il nostro affresco una datazione successiva al 1493. ‖Per quanto riguarda l'attribuzione dell'Uomo dei dolori, in passato la critica si è divisa assegnandola variamente al Bergognone, a Bramantino, al Bramante o preferendo mantenerla nell'anonimato. Recentemente si è tuttavia affermata l'attribuzione al Bergognone, anche se affiorano i debiti contratti dal pittore con gli altri due artisti: in particolare, va ridimensionato il rapporto con il Cristo alla colonna di Brera, mentre più problematico è quello con l'Uomo dei dolori del Bramantino, oggi a Madrid (proveniente secondo alcuni studiosi proprio dalla Certosa). Alcuni elementi, come l'aspetto piatto del volto e l'insistenza grafica della linea del naso del Cristo certosino, potrebbero sembrare poco consoni allo stile del Bergognone, in confronto con analoghe raffigurazioni realizzate dall'artista. In realtà, va considerato il precario stato di conservazione dell'opera, che potrebbe spiegare tali insoliti caratteri. ‖La tipologia del Cristo così come raffigurata nella lunetta certosina è il frutto di una contaminazione tra il Cristo risorto, che trionfa sulla morte (rappresentato a mezzo busto, benedicente, con i segni della passione), e il Cristo patiens o Uomo dei dolori (sempre a mezzo busto, con la corona di spine). Si tratta di un'iconografia forse derivante da esempi fiamminghi o nordici (Rogier van der Weyden, Petrus Christus) oppure da un prototipo ancora sconosciuto. Elementi tipici di questa rappresentazione sono il volto allungato e scavato, gli occhi pure allungati, la bocca semiaperta, le rughe di espressione del dolore, le gocce di sangue sul viso. Li si può ritrovare ad esempio nell'Ecce Homo attribuito al Foppa già nella collezione parigina Cheramy (inizio anni ottanta del Quattrocento) e nel medaglione marmoreo con Cristo coronato di spine del Museo della Certosa.‖Se la lunetta spetta alla mano del Bergognone, la cornice architettonica potrebbe essere stata realizzata da un collaboratore del maestro, probabilmente identificabile con uno dei pittori che si occuparono delle lesene del transetto.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Demanio
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Coco, Alessandro
FTAD - Data	2011/09/29
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00000061/D1
FTAT - Note	particolare della lunetta
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Coco, Alessandro
FTAD - Data	2011/09/29
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00000061/D2
BIL - Citazione completa	1897 C. Magenta, La Certosa di Pavia, Milano, Fratelli Bocca, 1897, pp. 355-356
BIL - Citazione completa	1930 M. Salmi, La certosa di Pavia, Milano, Fratelli Treves, [s.d.], tav. 20
BIL - Citazione completa	1954 G. Chierici, Guida della Certosa di Pavia, Roma, C. Colombo, 1954, p. 19
BIL - Citazione completa	1965 F. Mazzini, Affreschi lombardi del Quattrocento, Milano, Cariplo, 1965, pp. 495-496
BIL - Citazione completa	1968 F. R. Pesenti, La pittura, in M. G. Albertini Ottolenghi, R. Bossaglia, F. R. Pesenti, La Certosa di Pavia, Milano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, 1968, p. 84
BIL - Citazione completa	1998 M. Albertario, scheda n. 48, in Ambrogio da Fossano il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 280-283
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Curti, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Lodi, Letizia